

del generale Cugia di proporre una mutilazione dell'esercito, così non avrebbe mai consentito ad una simile proposta quella amministrazione alla quale il generale Cugia apparteneva in quei tempi.

**VALERIO.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Fossa a recarsi alla tribuna...

**VALERIO.** Ho domandata la parola per una mozione d'ordine.

**PRESIDENTE.** L'incidente è esaurito.

**VALERIO.** Io ho domandata la parola per una mozione d'ordine, ed ella non può negarmela. (*Mormorio*)

**PRESIDENTE.** È un appello al regolamento? Cosa vuol dire una mozione d'ordine?

**VALERIO.** Ella sentirà svolgerla: se non sarà una mozione d'ordine, potrà richiamarmi.

**PRESIDENTE.** Sarà un appello al regolamento, il quale, per altro, non ammette in questo caso mozione d'ordine.

**VALERIO.** Io ho domandata la parola per una mozione d'ordine, e non per un appello al regolamento. Essendovi stata una discussione, io credo di avere diritto di chiederla, e domando al signor presidente di lasciarmi esercitare questo diritto, parlando per una mozione d'ordine sulla discussione che egli ha lasciato iniziare e procedere sino ad un certo punto. Se egli crede di non dovermela dare, lo prego di interrogare la Camera, e se la Camera non me l'accorda, giudicherà il paese. (*Rumori a destra*)

**PRESIDENTE.** La Camera rappresenta il paese.

Proponga la sua mozione d'ordine.

**VALERIO.** La mia mozione d'ordine è questa.

Sono pochi giorni che la Camera ha dato un voto sopra una proposta dell'onorevole Chiaves; questo voto segnava una riforma ed un'economia tassativa. Ora è sorta una discussione, la quale ha preso origine o pretesto da alcune parole personali che l'onorevole La Marmora ha rilevato nel discorso dall'onorevole Bixio pronunziato nell'occasione di quella discussione. L'onorevole ministro della guerra, prendendo occasione da questa discussione personale, è venuto fuori con argomenti che mirano ad intaccare la votazione che la Camera ha fatta (*Segni negativi e rumori a destra*) or sono pochi giorni...

Perdonino, signori! Io domando alla Camera, domando al signor ministro ed all'onorevole presidente se si è inteso con ciò di volere in qualche modo rivocare in dubbio una deliberazione che pochi giorni fa ha presa la Camera. (No! no! *a destra*)

Questa è la mia mozione d'ordine.

**PRESIDENTE.** Scusi, onorevole Valerio, mi sembra che nessuno nella Camera abbia dato questo significato...

**VALERIO.** L'ho dato io.

**PRESIDENTE...** alle spiegazioni che si sono scambiate fra il deputato La Marmora, il deputato Bixio ed il

ministro della guerra. Non sono, ripeto, che semplici spiegazioni; quindi anche la denominazione di discussione non è appropriata, ed io credo che non abbia fondamento il suo timore che direttamente od indirettamente si sia voluto affievolire il voto della Camera.

**SELLA.** Domando la parola per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Esponga il fatto personale.

**SELLA.** Il fatto personale consiste in ciò: giorni sono, avendo avuto occasione di parlare alla Camera, mi lamentai che si spendesse troppo, e citai nominatamente il ministro della guerra, a cui io dissi che quest'anno si spendevano 27 milioni di più che nell'anno passato. Ora, il ministro della guerra sorse dicendo che era stato molto addolorato di questa osservazione da me fatta, e quindi entrò in una serie di considerazioni come se io avessi fatto una affermazione assolutamente infondata. (*Il presidente accenna ad interrompere l'oratore*) Vedrà l'onorevole presidente che io sarò molto breve.

**PRESIDENTE.** Ho già dovuto accorgermi che non è un fatto personale.

*Voci.* Non lo è!

**PRESIDENTE.** Mi perdoni l'onorevole Sella, quando uno interpreta un fatto diverso da quello che fu asserito da un altro o ne deduce altre conseguenze, ciò non può costituire un fatto personale; io temo che stiamo per ingolfarci in una discussione gravissima, nella quale dovranno anche i ministri interloquire. E questo non è certo l'intendimento della Camera, né di chi promosse l'incidente.

**SELLA.** Ma il fatto personale, onorevole presidente, consiste in ciò che un deputato non può restare sotto l'imputazione d'aver detto cosa non conforme al vero, asserendo che in quest'anno si spende di più per la guerra di quello che si facesse per lo passato (*Mormorio*): questo è il punto di vista sotto cui prego la Camera di volermi concedere la parola.

**PRESIDENTE.** Verrà un'occasione prossima per dare le più ampie spiegazioni; ma ora...

**SELLA.** Certo che se l'onorevole presidente non vuol lasciarmi parlare, mi debbo sedere.

**PRESIDENTE.** Non c'è fatto personale, perciò non posso lasciarla proseguire. Dichiaro nuovamente che l'incidente è esaurito.

(*Conversazioni generali.*)

#### PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Fossa a presentare una relazione.

**FOSSA, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge dell'onorevole Protasi, che è stato preso in considerazione dalla Camera, perchè sia fatta facoltà ai comuni aperti di imporre una tassa sul focolare ed una tassa di famiglia.